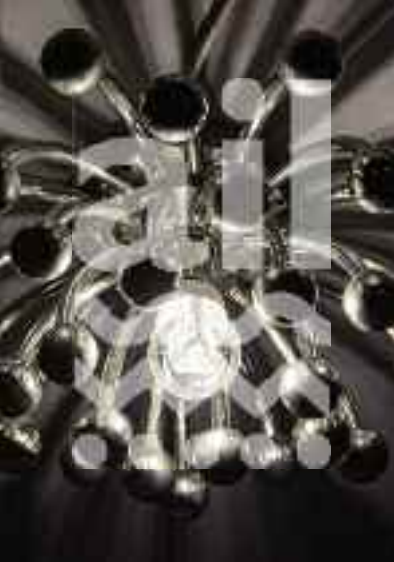




RENDICONTO D'ESERCIZIO 2012



Rispondere all'incertezza

A colloquio con **Carlo Guglielmini**, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle AIL SA.

Signor Presidente, come vede il futuro delle AIL SA nel mercato dell'energia?

Le linee guida della svolta energetica svizzera, disegnate dal Consiglio Federale e approvate dal parlamento, hanno fornito nell'ultimo anno a politici, ricercatori e gruppi d'interesse materia di ampia discussione. Sono stati sviluppati scenari che sono giunti a conclusioni anche molto discordanti tra di loro, in particolare per quanto riguarda le ricadute che questa svolta potrà avere sull'economia, sulla società e sulla garanzia di approvvigionamento energetico del Paese. Nel settore regna quindi grande incertezza. L'unico punto fermo è che qualcosa dovrà cambiare, a partire dal modo di pensare e di agire di ognuno di noi, quali cittadini o soggetti economici.

Le linee strategiche delineate dal Consiglio di Amministrazione per il periodo 2012-2020 tengono conto di questa realtà in rapida evoluzione ed in particolare di una certezza: è necessario coltivare e fare leva sulle nostre competenze specifiche, sviluppate in oltre 100 anni di attività, e modellarle a favore di un'ampia e innovativa progettualità, così da potere cavalcare con successo anche i trend in divenire.

Quali sono i punti di forza delle AIL SA?

La nostra azienda è oggi molto bene inserita sia nel suo territorio sia nei mercati energetici di cui fa parte. L'ampio bagaglio di conoscenze e competenze le permette di lavorare con mano sicura nello sviluppo di nuovi servizi e opportunità di business, mantenendo un'elevata qualità e affidabilità nei suoi ambiti tradizionali. Non dobbiamo neppure dimenticare che le AIL SA sono un'azienda multi servizio, che è stata capace di far nascere e coltivare nel tempo importanti sinergie tecnico-operative tra i suoi vari settori, finalizzate a migliorare la qualità e l'economicità del servizio, come per esempio un unico ufficio tecnico integrato.

Un punto sul quale dovremo sicuramente lavorare anche in futuro sarà il miglioramento costante della vicinanza ai nostri clienti, nell'ottica della sempre migliore soddisfazione delle loro aspettative, soprattutto in vista dell'apertura completa dei mercati dell'energia.

Come valuta il risultato conseguito nel 2012?

Pur operando in condizioni di mercato difficili, siamo riusciti a confermare un risultato operativo di tutto rispetto, che dimostra la solidità dell'azienda. Oltre ai colleghi del Consiglio di Amministrazione, che hanno saputo dare la corretta impostazione strategica all'azienda, ringrazio tutti i dipendenti delle AIL SA, che hanno saputo tradurla in pratica, grazie al grande impegno, con un esito vincente.

Il risultato di Alpiq e il suo corso azionario hanno inciso negativamente sul bilancio. Come reputa questa partecipazione e come intendete continuare?

I flussi finanziari della partecipazione si sono ridotti e, come già avvenuto lo scorso anno, abbiamo dovuto rettificare il valore a bilancio del pacchetto azionario in seguito all'importante ulteriore contrazione del corso di borsa. È però bene ricordare una cosa: la nostra partecipazione in Alpiq Holding SA ha essenzialmente valenza strategica. Le AIL SA sono infatti in prima linea interessate alla produzione di energia elettrica da parte di Alpiq Holding SA tramite le sue centrali, allo scopo di diversificare le proprie fonti d'approvvigionamento.

Non avendo un nostro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Alpiq Holding SA, non abbiamo la possibilità di incidere direttamente sulla gestione della società. Abbiamo però intensificato la sorveglianza sulla società tramite i nostri rappresentanti in seno al Consorzio degli azionisti di minoranza svizzeri.

Organi della società (stato al 31.12.2012)

Consiglio di Amministrazione

Carlo Guglielmini	Presidente
Michele Foletti	Vice Presidente
Roberto Grassi	Membro e Segretario
Giuliano Bignasca (†3.2013)	Membro
Alberto Di Stefano	Membro
Valeria Galli Butti	Membro
Erasmus Pelli	Membro

Direzione

Andrea Prati	Presidente della Direzione Generale
Marco Bigatto	Direttore Generale
Lucas Bächtold	Condirettore
Michele Broggini	Vicedirettore
Giovanni Ferretti	Vicedirettore
Giampaolo Mameli	Vicedirettore
Franco Gobbi	Procuratore, Segretario di Direzione

Capi settore

Marco Bagutti	Procuratore
Maria Luisa Cardellicchio	Procuratore
Carlo Cattaneo	
Alessia DeMartini	
Angelo Gallo	
Antonello Gatti	Procuratore
Damiano Ghielmini	Mandatario
Rinaldo Giani	Procuratore
Mathieu Moggi	
Giuseppe Parise	
Alain Scheggia	
Aldo Stecher	Mandatario
Lorenzo Valentini	Procuratore
Tullio Vicari	Procuratore
Paolo Villa	Procuratore
Franco Voci	Procuratore

Ufficio di Revisione

BDO SA, Lugano

Risorse umane: creare le opportunità per la crescita individuale e professionale

Soddisfazione dei collaboratori

Anche l'indagine effettuata nel 2012 evidenzia come in generale il personale sia molto soddisfatto della sua attività (ben il 96%), delle sue condizioni di lavoro (95%) come pure del rapporto con i propri superiori (92%), dell'informazione (87%) e dell'immagine aziendale (88%). Come nelle indagini avvenute negli anni precedenti si nota una certa uniformità tra le diverse aree operative nella valutazione dei vari capitoli.

Nel paragone con gli anni precedenti si nota come nelle ultime due indagini effettuate il trend dei risultati positivi sia in crescita, con la diminuzione delle persone poco o non soddisfatte. Da sottolineare come solo il 4% dei dipendenti si ritiene poco soddisfatto della propria attività lavorativa e delle condizioni di lavoro, rispetto al 12% delle prime due indagini.

Questi dati dimostrano come le AIL SA siano un datore di lavoro che offre condizioni di impiego più che all'avanguardia e che i propri collaboratori ne sono pienamente consapevoli.

Pari opportunità

Uno dei principali fondamenti sanciti dal diritto europeo è l'uguaglianza tra donne e uomini. Gli obiettivi in questo campo hanno lo scopo di assicurare pari opportunità e uguaglianza di trattamento tra donne e uomini, nonché di lottare contro ogni discriminazione basata sul sesso.

L'approccio del concetto di pari opportunità sul lavoro, da noi sostenuto e ritenuto positivo, comporta l'impiego in maniera diversificata delle caratteristiche individuali al fine di ottimizzare le capacità di ogni individuo, con risultati fruttuosi per le aziende. Le differenze in natura sono un dato di fatto imprescindibile, mentre determinare per esse un valore positivo o negativo è una scelta della società e della persona. Integrare dunque una cultura della diversità comporta vedere i vantaggi di queste caratteristiche individuali, che rendono un gruppo più completo e variegato nelle sue abilità.

Analizziamo dunque l'esempio più concreto della nostra azienda su questo tema. Operando in un ambito tecnico-industriale il numero di donne impiegate risulta essere decisamente inferiore a quello degli uomini, perché sul mercato è più difficile reperire personale femminile con il genere di formazione richiesta. Negli ultimi anni tuttavia le quote rosa, anche in mansioni di responsabilità, sono cresciute ed il trend lascia intravedere un proseguimento in questa direzione.

Nel 2011 le AIL SA si sono candidate per il Prix Egalité organizzato dalla SIC Ticino ottenendo un ottimo piazzamento e rientrando nel gremio finale di assegnazione del premio, che contava quattro aziende ticinesi. Essere quindi rientrati nella rosa dei finalisti per un'azienda industriale come la nostra, va ben oltre le più ottimistiche aspettative ed è uno stimolo per proseguire nel cammino del diversity management (gestione e conduzione delle diversità).

Commissione del personale

All'interno della nostra Azienda è presente una Rappresentanza dei dipendenti il cui scopo è quello di tutelare gli interessi comuni e individuali di tutti i collaboratori delle AIL SA e delle AIL Servizi SA.

La Rappresentanza è strutturata nel seguente modo:

- la Presidenza, composta da tre membri (Presidente, Vicepresidente e Segretario), ha la funzione di interlocutore tra la Direzione delle AIL SA e la Commissione;
- la Commissione, composta da sei membri al massimo, funge da anello di congiunzione tra la Presidenza e i dipendenti. Essa è costituita da dipendenti provenienti da settori e indirizzi professionali diversi.

Il clima di lavoro che caratterizza l'interazione tra la Direzione e la Rappresentanza dei dipendenti è improntato al massimo rispetto e allo spirito di collaborazione, con l'unico interesse di lavorare a favore di tutti i componenti di questa grande famiglia, adottando quei provvedimenti che permettono all'azienda di rimanere in linea con le necessità del suo mercato e un datore di lavoro attrattivo.

Lorenzo Valentini

Caposettore Risorse Umane, Procuratore

2012 in cifre

Cifra d'affari (CHF)	304'688'694
Utile in (CHF)	7'983'390
N° totale clienti	102'500
N° collaboratori	314
donne	44
uomini	270
n° apprendisti	11
età media	41
Acqua potabile (m³)	13'568'100
Acqua industriale (m³)	6'422'784
Elettricità: erogazione totale (kWh)	1'129'354'910
Gas: erogazione totale (m³)	89'190'056

Valori aziendali e prospettive strategiche

A colloquio con **Andrea Prati**, Presidente della Direzione Generale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione giudica positivamente l'anno appena trascorso. Qual è la sua valutazione?

Il 2012 è stato un anno molto operoso, che ci ha visti attivi su diversi fronti, tanto all'interno quanto all'esterno dell'azienda.

Al nostro interno abbiamo in particolare consolidato la nuova struttura organizzativa, basata su due divisioni (operativa e finanziaria) e su un gruppo di funzioni di supporto direttamente subordinate al CEO, e abbiamo inoltre occupato alcune posizioni chiave. La nuova organizzazione ha comportato l'adattamento di alcuni processi aziendali, allo scopo di assestare e sistematizzare le nuove dinamiche ad essa collegate. Abbiamo inoltre avviato un progetto di sviluppo dei quadri dirigenti volto alla loro più marcata responsabilizzazione e alla creazione di ulteriore consapevolezza dell'importanza della funzione che svolgono. Sul fronte esterno, abbiamo invece lavorato su progetti che mirano a concretizzare le linee strategiche definite dal nostro Consiglio di Amministrazione.

Tra queste linee strategiche figura anche l'incremento della quota di energia elettrica propria sul totale necessario per la distribuzione nel vostro comprensorio...

Nel lungo periodo riteniamo che disporre di energia propria a buon prezzo di produzione sia un vantaggio comparativo importante in quanto mette l'azienda e quindi pure il suo consumatore finale al riparo dai capricci del mercato. Se è vero infatti che nel recente passato abbiamo assistito all'inizio di un trend ribassista, tuttora in corso, sul mercato europeo dell'elettricità, non possiamo non prevedere che a medio termine la ripresa economica e il progressivo abbandono del vettore nucleare porteranno il livello dei prezzi al rialzo.

Proprio in quest'ottica e malgrado le difficoltà che sta vivendo questa azienda, va interpretato il mantenimento della nostra attuale partecipazione azionaria in Alpiq, dalla quale percepiamo a costi di produzione concorrenziali circa il 15% dell'energia che distribuiamo. Malgrado ciò, dopo attenta riflessione, il nostro Consiglio di Amministrazione lo scorso 23 aprile ha deciso di non dare seguito alla richiesta di Alpiq Holding SA di sottoscrivere quote di un prestito subordinato destinato a solidificare ulteriormente la base di capitale della società. Abbiamo infatti ritenuto che il capitale da noi già oggi investito è commisurato alla nostra attuale forza finanziaria. Inoltre, la mancata iniezione di fondi da parte delle AIL SA non cambia di una virgola né i nostri rapporti con la società né con gli altri azionisti della stessa. Si tratta di una decisione saggia e ponderata dal punto di vista della gestione del rischio, che ci permette inoltre di salvaguardare la nostra base di capitale per finanziare la nostra importante e diversificata progettualità.

Come per esempio l'acquisizione di altri distributori...

L'«operazione SES» l'abbiamo sempre vista con gli occhi del consumatore finale, al quale le aziende di distribuzione devono potere offrire un

servizio eccellente alle migliori condizioni possibili. Riteniamo che in futuro questa strada debba necessariamente passare dalla razionalizzazione delle risorse e dal consolidamento del numero di attori presenti sul mercato. Il nostro discorso non è stato compreso fino in fondo, soprattutto dalla politica locale del comprensorio sopracenerino.

Nell'ambito di una consultazione promossa dal Dipartimento delle Finanze e dell'Economia lo scorso inverno abbiamo comunque ribadito la nostra disponibilità ad una discussione di ampio respiro sul futuro del settore energetico ticinese, ponendo però alcune condizioni. La prima è che eventuali modelli di collaborazione futura dovranno essere necessariamente orientati alla valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio piuttosto che giustificare e solidificare le attuali inefficienze, non più in linea con le esigenze del mercato, sulla base di ragionamenti essenzialmente politici. La seconda è che non si potrà prescindere dal prendere in considerazione una prospettiva multiutility, allo scopo di evitare di rompere sinergie, certe e funzionanti, interne alle

aziende come le AIL SA. In attesa che si concretizzi questa discussione, la nostra azienda continuerà a sviluppare la propria strategia di crescita e di diversificazione.

Quali sono i valori in cui crede l'azienda?

Vogliamo costruire rapporti di fiducia duraturi con i nostri clienti e partner, valorizzando i nostri dipendenti e dando loro la possibilità di crescere come persone e come professionisti.

Riteniamo che il nostro successo sia strettamente correlato alla soddisfazione della nostra clientela. Per questo motivo cerchiamo di mettere in campo tutte le risorse necessarie per riuscire a brillare in termini di professionalità e qualità del servizio. Siamo consapevoli che abbiamo dei punti di forza ma pure delle debolezze, che possiamo cercare di mitigare anche attraverso una rigorosa gestione dei processi, nell'ambito di un percorso di perfezionamento continuo verso l'eccellenza e con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa. Puntiamo molto sull'integrità, sul rispetto e sulla sicurezza, preoccupandoci della salvaguardia della salute dei nostri collaboratori e dell'impatto delle attività che svolgiamo sull'ambiente che ci circonda.

Come intendete affrontare le sfide future?

Con realismo e sano ottimismo. La progressiva liberalizzazione dei mercati, non solo dell'elettricità ma pure del gas (di cui si parla sempre troppo poco se consideriamo la sua importanza per la nostra azienda) e la svolta energetica professata dal Consiglio Federale, ci metteranno di fronte a decisioni importanti, non prive di rischi. Ne siamo consapevoli e stiamo facendo tutto il possibile per farci trovare preparati.

Vogliamo continuare a investire nella risorsa più importante di cui disponiamo, il nostro personale, rafforzando quei settori emergenti, che ci garantiscono le migliori prospettive di crescita futura, e consolidando i settori tradizionali o «maturi», che costituiscono la spina dorsale della nostra azienda.

La meteo

L'andamento annuale della meteo costituisce uno dei fattori più importanti nella determinazione dei consumi energetici e idrici. Basti pensare al riscaldamento e al raffreddamento degli edifici nei periodi climatici più estremi.

I principali dati climatologici a Lugano

	2012	norma	deviazione
Soleggiamento (h)	2'180	2'026	108%
Temperatura media (°C)	13.3	11.6	115%
Precipitazioni totali (mm)	1'412	1'545	91%

...e, per esempio, a Berna

	2012	norma	deviazione
Soleggiamento (h)	1'915	1'638	117%
Temperatura media (°C)	9.3	7.9	118%
Precipitazioni totali (mm)	1'128	1'028	110%

norma: media pluriennale 1961-1990

deviazione: percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

Verso un nuovo modello dei consumi energetici

La liberalizzazione del mercato dell'energia in Svizzera, introdotta legislativamente per il settore elettrico già dal 2009, nel 2012 è stata estesa di fatto anche all'erogazione del gas per i grandi consumatori. Aprire al mercato il commercio di questi due vettori energetici significa un ribaltamento totale della mentalità con cui per oltre un secolo se ne è gestita la produzione e distribuzione. Per di più, un tale radicale cambiamento in ambito commerciale avviene in concomitanza all'adozione di nuove scelte tecnologiche in ambito produttivo:

- l'abbandono, sia pure graduale e programmato, della produzione da fonte nucleare in alcune nazioni europee, tra cui la Svizzera;
- l'irrompere nel panorama energetico continentale delle energie rinnovabili, conseguenza dei massicci programmi nazionali di sovvenzioni.

Nel corso del 2012 le due tematiche, libero mercato e nuove fonti di produzione, sono state poste dalle AIL SA al centro della elaborazione della propria strategia aziendale, considerandole non come elementi avversi da subire, ma come opportunità che si presentano all'Azienda per crescere e rafforzarsi.

In questo contesto si sono create nuove unità operative, dotate di specifici profili professionali, e una attenzione tutta particolare è stata posta sia nell'efficienza energetica, che in quella gestionale.

Approvvigionamento

Le innovazioni più significative nell'anno in esame si sono avute nell'ambito dell'approvvigionamento dei due mezzi energetici che costituiscono il *core business* delle AIL SA: l'elettricità e il gas. In tema di approvvigionamento di energia elettrica le nuove condizioni legislative consentono a tutte le aziende di distribuzione, quindi anche a quelle ticinesi, la libera scelta dei fornitori secondo criteri di convenienza economica. Per quanto concerne la durata dei contratti, le nuove condizioni di mercato praticamente ignorano i contratti a lunga scadenza ultradecennali ai quali si era abituati, per privilegiare quelli a breve, di uno o due anni. In questo contesto il Consiglio di Amministrazione delle AIL SA ha deciso che già a partire dal 2013 per l'anno successivo, l'energia elettrica non venga più acquistata in toto con un unico contratto da un unico fornitore, ma il suo approvvigionamento avvenga in forma strutturata, cioè a blocchi parziali e in tempi diversi. Ciò nell'intento di poter cogliere al meglio le opportunità presentate dall'andamento del mercato. Ovviamente questo comporta strutture adeguate, dotate di personale competente e preparato, nonché di mezzi informatici specifici. Comunque l'accesso al mercato per i nostri acquisti avverrà in collaborazione con AET, attraverso le già collaudate strutture.

Rientra in questa strategia di approvvigionamento strutturato, l'adesione delle AIL SA nel corso del 2012 alla società Repartner Produktions AG, con una quota del 5%. Repartner Produktions AG ha sede nel Canton Grigioni ed è detenuta per il 51% da Repower SA e per il 49% da una serie di distributori svizzeri come le AIL SA. Scopo della società è la realizzazione di impianti per la produzione

di energia elettrica in Svizzera, Italia, Germania e Francia. Repartner Produktions AG possiede per ora due parchi eolici in Germania (potenza complessiva di 26 MW) ed in Svizzera una centrale idroelettrica di 11.2 MW nei pressi di Klosters. L'intenzione è di realizzare nei prossimi dieci anni altri impianti idroelettrici ed eolici, nonché centrali a gas. Questa partecipazione, una volta completato il piano di realizzazioni previsto, consentirà alle AIL SA di disporre di un quantitativo di energia elettrica pari a circa il 10 % del proprio fabbisogno, a prezzo di costo, rispettivamente di entrate finanziarie derivanti dagli impianti rinnovabili sussidiati.

Anche per quanto riguarda l'altro nostro prodotto energetico, il gas naturale, l'anno 2012 non è stato un anno di pura e semplice, ordinaria amministrazione. Ma un anno in cui, dopo un lavoro preparatorio non breve, né facile, si è giunti a convincere il nostro fornitore, l'ENI, a ridiscutere le condizioni del contratto in vigore, la cui scadenza sarebbe stata solo a fine 2016. Per dirla in modo più sintetico possibile: a parità di quantitativo di gas, le nuove condizioni relative al quadriennio 2013-16 comportano per le AIL SA un risparmio notevole e significativo, di cui si è resi partecipi già dal 1° gennaio 2013 i nostri clienti, con un ribasso differenziato per categoria, mediamente del 10%. Inoltre, il minor costo di acquisto del gas consentirà maggiori investimenti nella rete di distribuzione, facilitandone il potenziamento.

La competitività del gas nei confronti di altre fonti di riscaldamento si è così ulteriormente rafforzata e si sono poste le premesse per una ulteriore espansione della sua erogazione.

Un mercato di nicchia è rappresentato dal commercio dei certificati ecologici che, oltre a rappresentare una tematica alla quale siamo molto sensibili, genera delle buone opportunità commerciali. Le AIL SA infatti, effettuando importanti investimenti nelle energie rinnovabili come ad esempio in impianti fotovoltaici, beneficiano dei rispettivi certificati che possono essere valorizzati sul mercato. L'orientamento strategico delle AIL SA è indirizzato verso i certificati di alta qualità come «Naturemade star», che oltre a garantire una provenienza di fonte rinnovabile, ne garantisce un ridotto impatto ambientale. Da qui l'intenzione di certificare anche buona parte dei nostri impianti con questo marchio. A questo scopo nel corso del 2012 sono stati svolti studi tesi a valutare la fattibilità di una certificazione «Naturemade star» per l'impianto Valmara e del passaggio a «Naturmade basic» per la Verzasca (oggi è certificata TÜV, ossia Technischer Überwachungs-Verein).

Produzione e consumo in loco

A cavallo dei due versanti «Approvvigionamento» e «Vendita» si inserisce l'attività di una nuova unità operativa, costituita nel 2011 per lo sviluppo di alcuni progetti pilota e di cui si era dato notizia già nel Rendiconto d'esercizio 2011. La sua conformazione è andata ulteriormente delineandosi nel 2012 e le è stata data una denominazione: «Energie termiche e rinnovabili», che già di per sé ne sintetizza lo scopo e il campo operativo. In modo più specifico, oggetto della sua attività è la produzione di energia termica ed

elettrica in prossimità, se non addirittura in casa, del cliente finale, cioè produzione e consumo di energia sul posto o nelle immediate adiacenze, grazie alla realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento. La gamma dei progetti allo studio si è notevolmente ampliata, rispetto a quella pressoché embrionale dell'anno precedente. Nell'ambito del fotovoltaico due progetti già sono stati realizzati, uno a Rivera da 70 kW, sul tetto dell'edificio del TCS, l'altro nel piano della Stampa, su uno stabile industriale per una potenza di 200 kW.

Mediante un sistematico lavoro di «scouting» sul comprensorio delle AIL SA, è stato allestito un elenco di potenziali superfici su cui installare impianti fotovoltaici. Per il 2013 sono previsti ulteriori investimenti per circa quattro milioni di franchi. L'energia prodotta dai nostri impianti appartiene per 20 anni ai clienti che hanno sottoscritto o che sottoscriveranno una o più quote del prodotto «Sole per tutti». Una quota, dal costo di 3'500 CHF, dà diritto a 1'000 kWh all'anno. Nel 2012 sono state vendute quasi duecento quote.

Per quanto riguarda le reti di teleriscaldamento, è in fase avanzata di realizzazione quella nell'abitato di Carona. L'adesione della cittadinanza, a conferma della validità dell'iniziativa, è stata notevole: i proprietari di una cinquantina di stabili, sul centinaio presente nel nucleo, si sono già impegnati ad allacciarsi alla rete. La centrale termica sarà a legna e verrà installata all'interno del nuovo autosilo in zona «Lega», la cui costruzione detterà la tempistica per la messa in servizio della rete, prevista indicativamente per l'autunno 2015.

Nel corso del 2012 è stata progettata anche una seconda rete di teleriscaldamento, che verrà realizzata entro settembre 2013 a Viganello, per fornire calore ad una casa per anziani esistente, una scuola elementare, due stabili della Cassa Pensione della Città di Lugano ed una palazzina privata. A differenza della prima, essa sarà alimentata da una centrale a gas metano, che le fornirà il calore necessario producendolo con un impianto a cogenerazione. La peculiarità di questo impianto sta nel fatto che produce, contemporaneamente al calore, anche energia elettrica. Energia elettrica particolarmente pregiata, in quanto prodotta nei pressi dei centri di consumo, evita di transitare per decine di chilometri sulla rete di trasporto; ciò comporta anche un risparmio non indifferente in termini di costi di rete.

Quella della cogenerazione è una soluzione che, se impiegata su larga scala, potrà fornire un rilevante contributo alla sostituzione delle centrali atomiche in modo efficiente: il rendimento energetico di queste centrali è infatti elevatissimo (90%) in quanto il contenuto energetico del combustibile è trasformato pressoché totalmente in energia utile, termica ed elettrica.

In ambito di efficienza energetica, va sottolineata l'istituzione di un punto di incontro con la Città di Lugano. Il DPAM, Dicastero Pianificazione Ambiente e Mobilità si è fatto promotore, congiuntamente alle AIL SA, di un «tavolo energetico» chiamato «Lugano energia». Obiettivo è coordinare le attività delle AIL SA e dei diversi Dicasteri della Città in ambito energetico. I temi sinora trattati: la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli stabili comunali, l'installazione di centrali termiche presso immobili di proprietà della Città e la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento. All'impostazione del concetto energetico per il Nuovo Quartiere di Cornaredo parteciperà pure la neocostituita «Lugano Energia».

Marketing e vendita

Il libero mercato e la conseguente introduzione della concorrenza nella vendita di elettricità e gas, prima d'ora assolutamente sconosciuta, comporta per le aziende di distribuzione la scelta, la preparazione e l'inserimento di personale formato al contatto diretto con la clientela. All'interno delle AIL SA, tale personale assume nel rapporto con il cliente, in particolare con le aziende e PMI, anche la funzione di vero e proprio consulente energetico, in grado di consigliare il miglior impiego delle singole energie e l'ottimizzazione del loro utilizzo. Tra i suoi compiti vi è lo studio e la messa in atto di misure utili alla fidelizzazione dei clienti e alla collaborazione all'allestimento delle tariffe. Il dialogo costante e diretto con la clientela, con l'intensificarsi della concorrenza, diventerà sempre più utile e necessario. Per facilitare questo rapporto si è deciso sul finire del 2012 di installare una piattaforma informatica che consentirà una migliore gestione dei clienti grazie ad un più rapido e completo accesso alle informazioni. Il sistema prescelto CRM (Client Relationship Management) è stato sviluppato in Germania proprio per le esigenze delle «multiutility» e installato già in parecchie decine di aziende simili alla nostra. Presso di noi, la sua implementazione si estenderà sul biennio 2013-2014.

In materia tariffale o, se si preferisce, in merito ai prezzi di vendita, per quanto concerne il gas, nel 2012 si è riusciti, con notevoli sforzi, a mantenerli invariati, nonostante l'aumento del costo della materia prima sopportato dalle AIL SA. I benefici della ridefinizione del contratto di fornitura con ENI, come già detto in precedenza, si avranno solo dal 2013 e negli anni successivi.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, malgrado un leggero aumento dei costi di approvvigionamento all'ingrosso, la componente «energia» della tariffa ha potuto restare invariata. La diminuzione della componente «utilizzo rete» e della tassa per i «servizi di sistema» garantiti da Swissgrid ha consentito una diminuzione del prezzo complessivo per l'energia elettrica di quasi il 10%.

L'erogazione dell'acqua, sia potabile che industriale, è avvenuta a prezzi invariati. Nel settore dell'acqua potabile, il 2012 rimarrà particolarmente rilevante soprattutto per l'ottenimento della certificazione ISO 22'000. È con legittimo orgoglio che se ne dà informazione anche in sede di consuntivo, in quanto le AIL SA sono il primo gestore di acquedotti in Svizzera ad aver ottenuto questo riconoscimento. Si tratta della certificazione per la sicurezza alimentare; essa garantisce che i processi per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile soddisfino lo standard di qualità descritto nella norma ISO 22'000, norma che supera i requisiti minimi previsti dalla legge.

A conclusione di queste note esplicative si evidenzia l'incremento verificatosi nell'erogazione annua dei prodotti fondamentali:

energia elettrica: +1.75%

gas naturale: +8.3%

acqua potabile: +10.2%.

Incremento più che soddisfacente, nonostante una congiuntura economica non delle più favorevoli.

Prospettive per il futuro

Consapevoli che è in atto una transizione verso un modello diverso di consumi energetici, si sottolinea come il nuovo modello preveda maggior attenzione all'efficienza energetica e all'ambiente, con una migrazione sempre più massiccia verso altre fonti, non necessariamente tutte rinnovabili. In tale contesto il gas naturale assumerà un ruolo sempre maggiore nel panorama energetico mondiale. Anche

nella nostra area di distribuzione sarà il vettore energetico che nei prossimi anni avrà il maggior potenziale di sviluppo, sia perché vi sono ancora Comuni che ne sono privi, sia per il suo possibile utilizzo ai fini cogenerativi.

Nel settore elettrico lo scenario futuro sarà molto probabilmente caratterizzato da una produzione sempre più capillarmente diffusa, che comporta però un adeguamento della rete di trasporto. Tendere alla realizzazione e alla gestione della cosiddetta «rete intelligente» sarà per le AIL SA la sfida dei prossimi anni.

A queste considerazioni generali si fa seguire ora una breve sintesi delle attività svolte per il mantenimento e lo sviluppo delle reti di distribuzione.

Distribuzione dell'energia elettrica: consolidamento della rete

Particolarmente significativa la sostituzione dei due vecchi trasformatori 150/16 kV da 30 MVA presso la sottostazione di Gemmo. Dopo 40 anni di servizio, sia a causa del livello di perdite raggiunto che dell'accresciuto fabbisogno di potenza della regione, si è reso necessario rimpiazzarli con due apparecchi da 63 MVA.

Ha avuto pieno successo l'operazione di estrazione dell'olio da un vecchio cavo in disuso posato sul fondale del lago, dopo una serie di test in laboratorio condotti da una Società ticinese che ha brevettato recentemente questo metodo. Si tratta di una prima Svizzera, che verosimilmente farà scuola. Sulla scia di questa positiva esperienza, le AIL SA bonificheranno nei prossimi anni anche altri cavi che si trovano nella stessa situazione.

Al centro comando di Gemmo, responsabile della gestione e del controllo a distanza delle reti di distribuzione di elettricità, acqua e gas, è stato rinnovato dopo una decina d'anni sia l'hardware che il software del cosiddetto «SCADA», ovvero il cuore del centro comando. È pure sotto la competenza dell'area elettricità la gestione della telefonia per l'amministrazione della Città di Lugano: 70 centralini, 2'500 apparecchi telefonici fissi e 900 apparecchi telefonici mobili. Nel corso del 2012 si è raggiunto con il Municipio un accordo sui principi che regolano questo servizio ed è stato così possibile sottoscrivere il relativo mandato di prestazioni.

Rete di distribuzione del gas in forte espansione

Il vettore energetico gas naturale sta vivendo come già scritto in precedenza uno sviluppo importante. Di pari passo alla crescita dei volumi venduti deve giocoforza svilupparsi la rete di distribuzione. L'impegno principale è dedicato alla «densificazione», ovvero alla posa di condotte per l'allacciamento di nuovi stabili, precedentemente riscaldati con altri vettori, in Comuni dove già è presente la rete del metano. Oltre a ciò, nel corso del 2012 si è proseguita l'estensione nei Comuni recentemente allacciati (Sonvico, Bedano e Origgio) e avviato l'allacciamento del quartiere di Carabbia.

L'aumento del consumo impone un continuo lavoro di potenziamento della capacità di trasporto della rete esistente. Questo lo si ottiene tramite l'aumento della pressione d'esercizio della rete (come a Castagnola e Savosa), la sostituzione di diverse condotte con diametri maggiori, e la posa di nuove stazioni di riduzione della pressione: sei nel 2012.

Il recente completamento da parte dell'USTRA (Ufficio delle strade nazionali) del cunicolo tecnico parallelo al tunnel della galleria autostradale del San Salvatore, consentirà nel 2013 e nel 2014 la posa di una condotta che alimenterà l'abitato di Melide, per poi proseguire

successivamente verso Bissone, Melano e Riva San Vitale. Questa condotta avrà il pregio di costituire anche una ridondanza, seppur parziale, al tratto di gasdotto posato nel lago.

Per quanto riguarda la sicurezza nell'esercizio degli impianti all'interno di abitazioni e stabili in genere, allo scopo di ulteriormente incrementarla, è stato ridefinito il processo di collaudo degli impianti interni, che risulta ora ancora più rigoroso.

Acqua potabile: all'alba di importanti investimenti

Le AIL SA non sono solo elettricità e gas, ma per mandato gestiscono pure la rete dell'acqua potabile della Città di Lugano, nonché gli acquedotti di alcuni Comuni. Nel 2012 hanno acquisito la gestione dell'acquedotto di Cadempino.

Il settore dell'acqua è stato anche particolarmente sollecitato con lavori preparatori per le importanti opere che vedranno il loro compimento nei prossimi anni: il rifacimento ed il potenziamento delle opere di adduzione, che dal Cusello portano le acque di un centinaio di sorgenti fino alla Città di Lugano, e l'acquisizione degli acquedotti dei Comuni della Val Colla, di Sonvico, Cadro e Carona, a seguito della loro aggregazione con Lugano. La realizzazione della prima fase è prevista sull'arco dei prossimi tre anni, mentre la ripresa operativa degli acquedotti dei Comuni aggregati è stata programmata per il 14 aprile 2013. Nel prossimo decennio si concretizzerà il piano di riorganizzazione degli acquedotti aggregati, che mira ad allinearli per efficienza e grado di ridondanza agli standard AIL. In particolare verranno collegate tra loro reti e fonti esistenti, sfruttate nuove sorgenti e rifatti alcuni serbatoi.

Altri interventi sulla rete idrica da annoverare nel 2012 sono i lavori preparatori per la costruzione del nuovo serbatoio Mulino a Pregassona, la sistemazione di alcune sorgenti all'interno del demanio di Cusello, l'ultima tappa del risanamento del serbatoio di Massagno e la posa delle pompe all'interno del serbatoio Valsagra di Pazzallo. Queste ultime consentiranno l'alimentazione sia dell'abitato di Carabbia che del futuro quartiere di Carona.

Per quanto riguarda l'acqua industriale, impiegata prevalentemente per il raffreddamento di stabili e di infrastrutture tecniche, si è potuto allacciare un nuovo importante cliente: una banca, che utilizza l'acqua del lago per raffreddare il proprio centro di calcolo nel quartiere di Pregassona. La particolarità risiede nel fatto che si tratta del primo cliente ad utilizzare, oltre al Centro di calcolo scientifico del Politecnico di Zurigo, la condotta di recente costruzione. Le AIL SA dispongono del diritto di utilizzo di una quota significativa che consentirà di fornire acqua fresca ai clienti interessati, ubicati sull'asse del Cassarate tra il lago e Cornaredo. Per l'ottimale erogazione di questo servizio, si è resa necessaria per la nostra azienda la realizzazione di un serbatoio di compenso dietro al Centro di calcolo del Politecnico.

Dr. Ing. ETH Marco Bigatto
Chief Operations Officer, Direttore Generale



424

litri per persona al giorno di acqua



Il consumo

Durante l'anno 2012 le AIL SA hanno erogato **13'568'100 m³** di acqua potabile, che corrisponde ad un aumento del 10.2% rispetto all'anno precedente, dovuto anche all'aggiunta della distribuzione al Comune di Cadempino.

L'erogazione di acqua industriale ammonta invece a **6'422'784 m³**, ossia una leggera riduzione del 2.5% se paragonata al 2011. La rete dell'acqua industriale è circoscritta al centro città di Lugano, mentre l'acqua potabile raggiunge 68'127 abitanti.

Ogni giorno, una persona consuma in media 424 litri d'acqua, volume comprensivo, oltre al consumo proprio (162 litri per l'uso domestico), delle perdite della rete, dei prelievi dagli idranti e dell'utilizzo pubblico.

L'acqua distribuita dalle AIL SA viene utilizzata maggiormente dalle economie domestiche, dai piccoli artigiani e dalle industrie. Rispetto al passato essi ne fanno un uso più razionale. In questo senso, la tecnologia aiuta per esempio molti processi industriali, con l'introduzione di ricicli dell'acqua, evitando inutili sprechi.

La provenienza

L'acqua che sgorga dai nostri rubinetti proviene dal sottosuolo del Piano del Vedeggio (7'115'367 m³), dalle sorgenti (3'260'107 m³), dal lago Ceresio (2'677'065 m³) e una piccola percentuale viene acquistata da aziende locali dell'acqua potabile (515'561 m³).

L'acqua di falda è prelevata dal pozzo di Bioggio, da quello di Manno e di Cadempino, in base alla richiesta degli utenti, ma con un pompaggio massimo cumulato di 600 l/s. L'acqua estratta è già potabile; subisce però un trattamento particolare per abbassarne il pH (scala di misura acido basica), così da proteggere le condotte della fitta rete di distribuzione.

Le sorgenti sono sparse sul territorio delle AIL SA, dalla sponda sinistra del fiume Cassarate all'alto Vedeggio. Le sorgenti del Cusello, con i loro 2'175'581 m³ d'acqua prelevati, sono le sorgenti più importanti.

L'acqua del lago viene invece prelevata da Cassarate e Barbengo (Pian Casoro).

Realizzazioni

Nuove condotte posate	m	2'177
Condotte sostituite	m	8'869
Totale condotte posate	m	11'046
Nuovi allacciamenti acqua potabile		110
Nuovi allacciamenti acqua industriale		6

SALI MINERALI E
OLIGOELEMENTI PRESENTI
NELL'ACQUA POTABILE

Bicarbonati: aiutano a mantenere corretto il livello del pH delle nostre cellule. **Calcio:** è importante nella formazione e mantenimento delle ossa e dei denti. Interviene nella regolazione del ritmo cardiaco e nella tensione arteriosa. Inoltre controlla il processo di coagulazione del sangue e influenza le contrazioni muscolari.

Magnesio: stimola l'assorbimento e il metabolismo del calcio nelle nostre ossa, svolge un ruolo importante per la trasmissione degli impulsi nervosi e la contrazione muscolare. **Sodio:** insieme al potassio, contribuisce all'equilibrio idrico dei nostri tessuti. **Potassio:** favorisce una crescita normale delle nostre cellule e partecipa al buon funzionamento dei reni.

Cloruro: contribuisce al mantenimento dell'equilibrio idrico nelle nostre cellule e aiuta a tenere in forma tendini e articolazioni. **Solfato:** favorisce l'eliminazione delle tossine e l'attivazione degli ormoni.





Etichettatura dell'energia elettrica:
74.28% idroelettrica, 0.03% solare,
2% energia che beneficia di misure
di promozione, 19.99% energia
nucleare, 0.14% gas naturale,
3.56% energia prodotta
da rifiuti

4'600

kWh per economia domestica all'anno di elettricità



La produzione solare

Durante il 2012 i 200 impianti per la produzione di energia fotovoltaica presenti nel comprensorio delle AIL SA hanno prodotto **952'034 kWh**, permettendo l'approvvigionamento di 207 economie domestiche.

Rispetto all'anno precedente la potenza dei nostri impianti fotovoltaici è più che raddoppiata. Questo risultato avvicina l'azienda agli obiettivi prefissati dalla Confederazione in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Approvvigionamento

L'elettricità distribuita è in gran parte acquistata dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET). Le AIL SA possono inoltre contare anche sulla produzione propria della Valmara, certificata come fonte rinnovabile, e sulla partecipazione di due terzi dell'elettricità prodotta dalla centrale della diga della Verzasca. L'approvvigionamento totale delle AIL SA viene poi completato con l'elettricità acquistata da Alpiq Holding SA a seguito della partecipazione che detengono in questa società.

L'etichettatura

Il mix energetico delle AIL SA è riassunto schematicamente nell'immagine qui a lato. Il 76.32% dell'energia elettrica proviene da fonti rinnovabili. L'elettricità che beneficia di misure di promozione proviene per il 49,3% da forza idrica, il 7.6% da energia solare, il 4.2% da energia eolica e il 38.9% da biomassa, e viene sovvenzionata da tutti i clienti.

Il 20.13% dell'elettricità deriva da fonti non rinnovabili e il restante 3.56% è prodotta dal termovalorizzatore di Giubiasco e di proprietà dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti.

La distribuzione

L'energia elettrica distribuita dalle AIL SA nel 2012 ammonta a **1'129'354'910 kWh**, in aumento rispetto all'anno precedente dell'1.75%. Il totale di 103'000 clienti serviti è costituito per circa il 90% da economie domestiche. Le AIL SA forniscono elettricità al dettaglio a molti Comuni, da Novazzano al Monte Ceneri e all'ingrosso alle aziende di Ponte Tresa e Massagno.

Realizzazioni

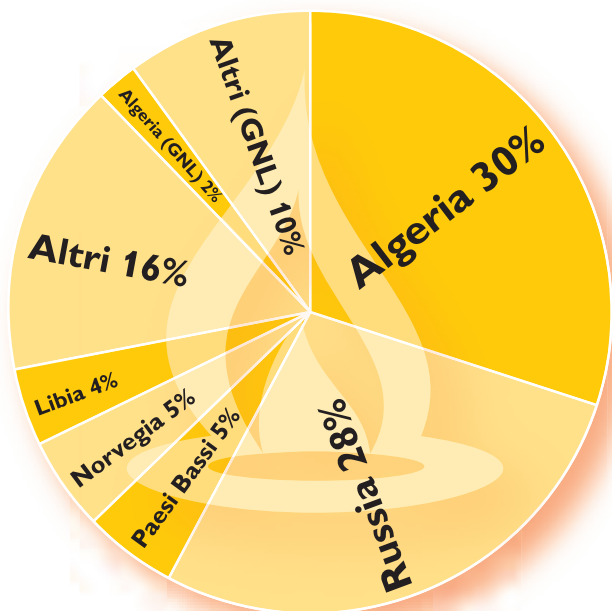
Interventi presso cabine (sostituzioni, rifacimenti, migliorie, ecc)	56
Cabine nuove	8
Cabine eliminate	3
Cavi posati bassa tensione + allacciamenti	km 60
Cavi posati media tensione	km 30
Cavi posati fibra ottica	km 32
Cavi posati illuminazione pubblica	km 55
Tubi posati	km 53
Allacciamenti provvisori	408
Allacciamenti definitivi	510



L'ELETTRICITÀ

Il filosofo greco Talete studiando l'ambra, una resina fossile, scoprì che se essa viene sfregata, attrae altri pezzetti di materiale. Il nome greco dell'ambra è electron e da questo termine deriva la parola «elettricità». L'unità di misura per l'elettricità è il kWh.





La provenienza

Il gas naturale che distribuiamo ai nostri clienti giunge sul nostro compressorio attraverso un unico gasdotto proveniente dall'Italia. Il nostro mix dunque, è identico al mix impiegato sull'intera rete italiana. Dall'immagine è ben visibile come il gas naturale non proviene da un unico paese. Infatti esso giunge dal Nord Europa, dalla Russia e dal Nord Africa. La sua origine differenziata permette alle AIL SA di garantirsi un approvvigionamento sicuro e costante anche se il flusso proveniente da un paese dovesse venir interrotto.

Nel grafico vi è una distinzione tra il gas naturale e il gas naturale liquefatto (GNL), perché il metodo utilizzato per il trasporto è differente. Il gas naturale raggiunge il nostro compressorio tramite una fitta rete di gasdotti che attraversano tutta l'Europa, mentre il gas naturale liquefatto, raffreddato a -162°C , arriva in Italia grazie ad apposite navi cisterne (metaniere) e raggiunge poi il territorio svizzero dopo essere stato rigasificato e immesso nella rete di condotte tradizionali.

89'190'056

m³ di gas naturale erogati nel 2012

La distribuzione

Nel 2012 le AIL SA hanno erogato **89'190'056 m³** di gas naturale, equivalenti a più di 1 TWh di energia fornita, a 10'045 utenti. Questi clienti sono consumatori finali e rivenditori. Le AIL SA, infatti, vendono all'ingrosso anche alle aziende AGE (Chiasso), AIM (Mendrisio), AMS (Stabio) e a Metanord il gas naturale necessario da distribuire ai loro clienti.



La Pressione

Il gas naturale giunge in Ticino con una pressione di 25 bar (alta pressione). Tramite sei stazioni di riduzione distribuite sul territorio, questa pressione viene diminuita a 5 bar; per consentire il raggiungimento delle zone edificate. Qui essa viene ulteriormente ridotta a 22 mbar; per arrivare capillarmente nelle nostre case permettendone un utilizzo in tutta sicurezza. In alcuni tratti della rete di distribuzione del gas naturale delle AIL SA, la pressione è stata aumentata da 22 a 100 mbar; questo per migliorare la capacità di trasporto.

Realizzazioni

Nuove condotte posate	m	11'765
Sostituzione condotte	m	3'048
Totale condotte posate	m	14'813
Nuovi allacciamenti		440

CH₄

carbonio

idrogeno

Il metano è un idrocarburo composto da quattro atomi di idrogeno e uno di ossigeno. Questo rapporto lo rende un combustibile molto efficiente.



Bilancio

	31.12.2012 CHF	31.12.2011 CHF
Attivi		
Attivo circolante	116'686'579	129'356'330
Mezzi liquidi	72'260'240	78'989'117
Crediti	31'473'168	34'859'721
Crediti verso azionisti e società collegate	464'957	143'865
Altri crediti a breve termine verso terzi	12'124	27'901
Altri crediti verso azionisti e società collegate	6'325'761	6'334'089
Crediti verso amministrazioni pubbliche	51'898	3'693'088
Scorte e lavori in corso	3'638'883	3'236'865
Ratei e risconti attivi	2'459'548	2'071'684
Attivo fisso	359'058'049	379'826'607
Titoli dell'attivo fisso	75'595'123	98'100'541
Investimenti a lungo termine	10'106'310	4'930'715
Crediti a lungo termine verso società collegate	6'165'000	5'600'000
Mobiliario e arredo	353'537	443'613
Impianti EEP e sistemi di comunicazione	1'038'981	1'211'642
Veicoli	98'880	184'279
Attrezzature	116'502	182'941
Impianti e infrastrutture	223'787'173	227'376'333
Terreni	41'796'543	41'796'543
Totale attivi	475'744'628	509'182'937
Passivi		
Capitale di terzi a breve termine	121'417'229	141'306'581
Debiti per forniture e prestazioni	53'033'311	59'913'286
Debiti per prestazioni verso azionisti	6'467'998	3'644'770
Debiti bancari a breve termine	0	8'000'000
Debiti verso amministrazioni pubbliche	1'657'179	1'990'305
Altri debiti verso azionisti e società collegate	1'068'498	958'139
Ratei e risconti passivi	1'964'590	2'261'631
Accantonamenti a breve termine	57'225'653	64'538'450
Capitale di terzi a lungo termine	223'537'514	240'869'861
Debiti bancari a lungo termine	110'000'000	110'000'000
Debiti finanziari a lungo termine	21'198'504	20'886'930
Accantonamenti operativi	14'701'885	15'605'367
Accantonamenti per imposte	2'215'255	5'115'255
Altri accantonamenti	75'421'870	89'262'309
Capitale proprio	130'789'885	127'006'495
Capitale azionario	70'000'000	70'000'000
Riserva legale	35'000'000	35'000'000
Altre riserve	15'000'000	15'000'000
Utile riportato	2'806'495	1'721'521
Utile d'esercizio	7'983'390	5'284'974
Totale passivi	475'744'628	509'182'937

Conto economico

	2012 CHF	2011 CHF
Ricavi da vendite	304'688'694	296'401'194
Acquisto energia	-198'416'694	-204'784'812
Margine lordo vendita	106'272'000	91'616'382
Altre prestazioni a terzi	15'807'886	16'662'911
Spese del personale	-29'986'868	-27'882'577
Prestazioni di terzi	-17'916'491	-16'065'256
Materiale	-9'325'901	-8'657'093
Contributi e tasse	-1'598'580	-1'616'681
Assicurazioni	-441'983	-456'188
Costi di ufficio e amministrativi	-1'331'828	-1'358'496
Altri costi d'esercizio	-9'028'020	-9'979'205
Costo dei locali	-385'547	-216'400
Altre spese del personale	-1'171'567	-1'124'835
Diminuzione dei costi	5'743	6'318
Costi d'esercizio	-71'181'042	-67'350'413
Risultato operativo prima degli ammortamenti	50'898'844	40'928'880
Ammortamenti	-56'242'017	-39'461'612
Risultato operativo dopo gli ammortamenti	-5'343'173	1'467'268
Ricavi finanziari	1'604'413	5'814'731
Costi finanziari	-3'494'570	-4'299'343
Ricavi straordinari	16'242'297	7'668'140
Costi straordinari	-253'729	-3'321'591
Ricavi estranei	975'552	904'759
Costi estranei	-914'618	-935'156
Risultato finanziario, straordinario ed estraneo	14'159'345	5'831'540
Utile prima delle imposte	8'816'172	7'298'808
Imposte	-832'782	-2'013'834
Utile d'esercizio	7'983'390	5'284'974

Allegato

	31.12.2012 CHF	31.12.2011 CHF
1. Fideiussioni, impegni di garanzia, costituzioni di pegno Le AIL SA non hanno fideiussioni, impegni di garanzia e costituzioni di pegni a favore di terzi.	—	—
2. Attivi costituiti in pegno o ceduti Costituzione in pegno di valori patrimoniali presso UBS in favore della Direzione Generale delle Dogane.	440'566	440'000
3. Debiti leasing Rate leasing veicoli aperte.	1'657'866	937'699
4. Valori assicurativi contro l'incendio degli attivi fissi Beni mobili (merci e installazioni), al valore a nuovo Stabili, al valore a nuovo	102'400'000 67'333'000	102'400'000 67'333'000
Totale	169'733'000	169'733'000
5. Debiti nei confronti di istituzioni di previdenza Debito nei confronti della Cassa Pensioni della Città di Lugano.	—	613'880
6. Prestiti obbligazionari Le AIL SA non hanno emesso prestiti obbligazionari.	—	—
7. Investimenti a lungo termine 750 azioni di Enerti SA, Monteceneri (37.5%), il cui scopo principale consiste nella gestione e fatturazione di clienti multisito, nella stipulazione di contratti per la fornitura di energia elettrica, di materiale e di consulenza. Il capitale azionario di 200'000 CHF è suddiviso in 2'000 azioni da 100 CHF. Valore a bilancio	75'000	75'000
100 azioni di Galb Immobiliare SA, Lugano (100%), il cui scopo principale consiste nella compera, vendita, locazione e amministrazione di immobili commerciali e industriali. Il capitale azionario di 100'000 CHF è suddiviso in 100 azioni da 1'000 CHF. Valore a bilancio	4'855'715	4'855'715
1'000 azioni di Repartner Produktions AG (5%), il cui scopo principale consiste nella produzione, acquisto e fornitura di energia così come la partecipazione all'acquisto ed alla gestione di progetti nel settore energetico. Il capitale azionario di 20'000'000 CHF è suddiviso in 20'000 azioni da 1'000 CHF. Valore a bilancio	2'981'685	—
In relazione all'acquisto delle azioni di Repartner Produktions AG (5%) è stato concesso un prestito atto a finanziare gli investimenti di Repartner Produktions AG in progetti energetici. Valore a bilancio	2'193'910	—
Totale investimenti a lungo termine a bilancio	10'106'310	4'930'715
8. Scioglimento delle riserve di sostituzione e riserve latenti Il risultato d'esercizio è stato favorito da uno scioglimento straordinario di riserve per un valore di	9'500'000	—

	31.12.2012 CHF	31.12.2011 CHF
9. Rivalutazioni Nessun attivo è stato rivalutato.	—	—
10. Azioni proprie Le azioni sono al 100% di proprietà della Città di Lugano. Non vi sono azioni proprie in possesso delle AIL SA.	—	—
11. Aumenti di capitale Non sono stati decisi aumenti autorizzati e/o condizionali di capitale.	—	—
12. Indicazioni sull'esecuzione di una valutazione dei rischi La società dispone di un sistema di valutazione dei rischi implementato e funzionante. Sulla base di un esame periodico che viene effettuato almeno una volta all'anno, i rischi della società vengono analizzati in modo sistematico. A tale scopo vengono valutati e analizzati sia gli impatti finanziari così come le relative probabilità che un rischio si verifichi.		
13. Altre indicazioni Nessun'altra informazione ai sensi dell'art. 663b CO.		
14. Altre informazioni 14.1 Le AIL SA hanno ricevuto il mandato di prestazioni per la gestione dell'Azienda Acqua potabile di Lugano. L'attività dell'Azienda Municipalizzata si limita all'affitto delle proprie infrastrutture alle AIL SA. La proprietà della rete di distribuzione è della Città di Lugano. Le AIL SA pagano l'affitto per l'utilizzo di questa infrastruttura, ma gestiscono per proprio conto la manutenzione (entro i limiti delle proprie competenze) delle condotte e la vendita di acqua potabile.		
14.2 Impegni per l'acquisto di 9'500'000 USD (2011: 21'700'000 USD) aperti a fine anno per un totale di	8'779'070	20'275'755
14.3 A partire dal 1° febbraio 2009 Atel Holding SA e EOS SA hanno fusionato dando vita ad Alpiq Holding SA. Le AIL SA ne detengono una quota del 2.10%. La svalutazione di 22'505'418 CHF resasi necessaria al fine di rispecchiare il valore di mercato delle azioni di Alpiq Holding SA al 31 dicembre 2012, è compresa nel costo degli ammortamenti.	75'595'122	98'100'540

Proposta d'impiego dell'utile di bilancio

	31.12.2012 CHF
Utile di bilancio al 01.01.2012	2'806'495
Utile d'esercizio 2012	7'983'390
Utile di bilancio a disposizione	10'789'885
Proposta di versamento di Dividendo	4'200'000
Proposta di Utile riportato	6'589'885
Totale impiego	10'789'885

Commento ai dati finanziari

L'apertura parziale del mercato elettrico non ha inciso in modo significativo sul risultato delle AIL SA. Fino ad oggi solo alcuni clienti hanno infatti richiesto l'accesso al mercato libero. Si tratta di un numero molto contenuto, rappresentato dai cosiddetti clienti multi-sito (che hanno cioè più punti di prelievo d'energia elettrica sull'intero territorio svizzero), che rappresenta però un segnale da non sottovalutare. La causa principale delle loro decisioni è stata la possibilità di approfittare presso altri distributori della tendenza al costante ribasso del prezzo dell'energia elettrica, come pure del gas, sui mercati europei, a fronte del nostro prezzo sostanzialmente stabile su un livello superiore in quanto vincolato dal contratto di fornitura in essere con AET, in scadenza per il 31 dicembre 2013.

La tendenza al ribasso dei prezzi dell'energia sul mercato europeo ha una spiegazione molto semplice: da un lato abbiamo la produzione energetica ancora in aumento, con impianti in fase di costruzione rispettivamente già terminati e messi in rete mentre dall'altro abbiamo la crisi economica in Europa che ha inciso sul settore produttivo e quindi anche sulla domanda complessiva di energia. L'aumento dell'offerta contrapposto alla diminuzione della domanda, secondo la legge di mercato, causa quindi la riduzione dei prezzi. Il perdurare di questa tendenza obbliga le aziende elettriche, a prescindere dalla posizione che occupano lungo la loro filiera, a ripensare il proprio modello di business per mantenere la propria competitività.

A questa constatazione si sovrappone un altro fatto: gli impianti che producono energia rinnovabile sono oggetto di sovvenzione e hanno la priorità di immissione in rete rispetto a quelli a energia fossile. Queste nuove condizioni hanno creato una dinamica di mercato completamente diversa rispetto al «vecchio» modello basato sulle grandi centrali.

Tutte le importanti società europee del mercato elettrico hanno subito negli scorsi anni delle grosse compressioni sia nel volume di affari sia nei margini operativi. Proprio perché sono dei colossi e gli impianti su cui si basano necessitano di enormi investimenti, i loro tempi di reazione alle mutate tendenze di mercato sono lunghi. In questo mercato in frenetico mutamento, nel corso del 2012 si sono quindi introdotti nuovi attori, che in forme molto snelle sono riusciti ad accedere a nicchie interessanti. La capacità di reazione alle nuove condizioni è dunque diventata l'elemento fondamentale per avere successo nel settore.

Malgrado la situazione di crisi europea, nel nostro territorio di distribuzione abbiamo registrato complessivamente un aumento di volumi distribuiti rispetto all'anno precedente. In parte però da attribuire a un clima più rigido nel 2012 rispetto al 2011.

Il mercato elettrico «tradizionale» è dunque in crisi. Le quotazioni di borsa di tutti i colossi energetici hanno subito delle forti contrazioni, rispetto a un mercato azionario che ha invece registrato nel 2012 delle ottime performance.

La partecipazione in Alpiq Holding SA non è sfuggita a questa logica. Le attività operative della nostra partecipata sono state e saranno destinate a rimanere sotto pressione anche nei prossimi anni.

In queste condizioni è opportuno diversificare la propria attività, esplorando nuove opportunità, sfruttando sinergie con strutture centralizzate esistenti, diversificando il rischio.

Situazione economica

Il conto economico 2012 chiude con un utile d'esercizio di 7'983'390 CHF.

Analizzandolo nelle sue macro voci si evince che il fatturato complessivo è aumentato del 2,8% rispetto al 2011. Considerando il contesto economico generale si tratta di un risultato soddisfacente.

Il margine lordo sulle vendite è aumentato di 14.7 mio CHF rispetto all'anno precedente. Oltre all'effetto legato all'aumento del volume erogato ha beneficiato di condizioni di approvvigionamento migliori. Queste stesse condizioni hanno permesso di fare registrare un utile derivante dall'operatività di 10.0 mio CHF superiore all'anno precedente, malgrado l'aumento generalizzato delle spese operative.

Gli ammortamenti comprendono la correzione del valore a bilancio di Alpiq Holding SA di 22.5 mio CHF (il valore di borsa è sceso a 131 CHF per azione dai 170 CHF di fine 2011). Per bilanciare questo costo non monetario sono stati sciolti accantonamenti per 16.0 mio CHF.

Il buon risultato operativo ha dunque permesso di compensare una parte consistente della riduzione di valore della partecipazione. Entrambe le registrazioni non hanno effetto sulla liquidità aziendale. Il bilancio al 31.12.2012 presenta una situazione solida che permette di affrontare con fiducia e la necessaria progettualità le sfide del mercato.

Lucas Bächtold,
Chief Financial Officer, Condirettore

Relazione dell'ufficio di revisione

All'Assemblea generale degli azionisti della

Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, riportato da pagina 16 a pagina 19 del rendiconto d'esercizio, costituito da bilancio, conto economico e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati comparativi del conto annuale sono stati verificati da un altro Ufficio di revisione.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

Lugano, 21 maggio 2013

BDO SA



Fabrizio Caruso

Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

p.p. Sandro Scaramella

Perito revisore abilitato

Impressum

© Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA

Concetto e realizzazione: Silvia Camponovo Merlini

Coordinazione contenuti: Alessia DeMartini, Daniela Nardi

Fotografie: Claudio Bader; www.claudiobader.com

Stampato in Svizzera su carta Offset FSC

Tiratura: 1'200 esemplari

Lugano, giugno 2013